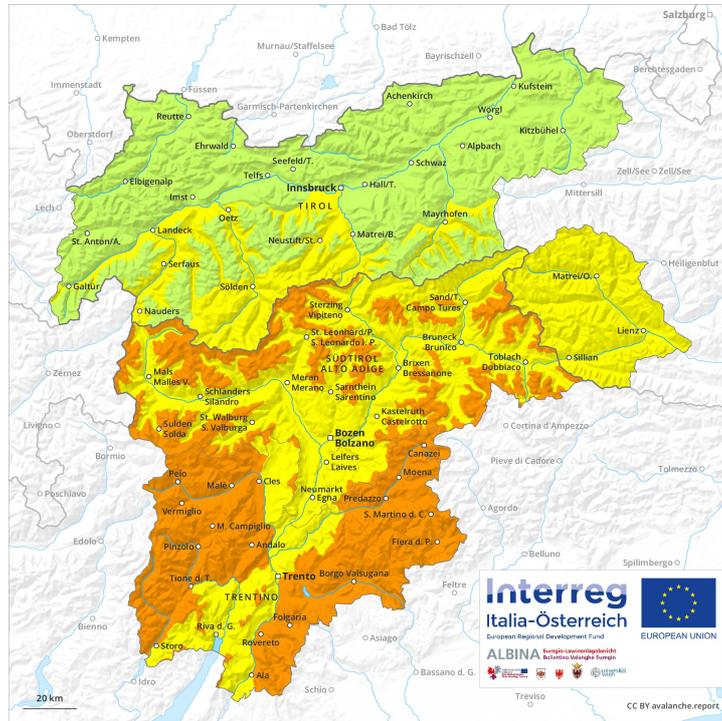
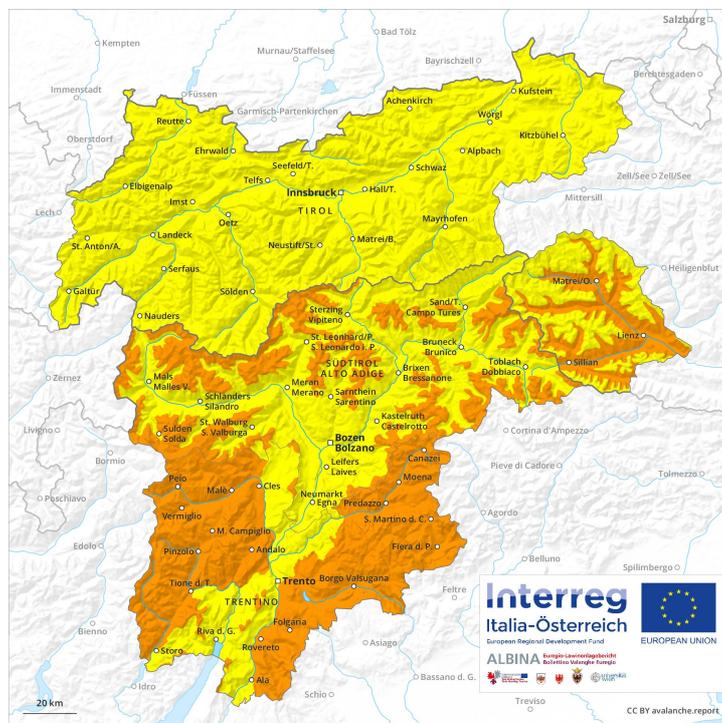




Mattina



Pomeriggio



Grado Pericolo 3 - Marcato

AM:



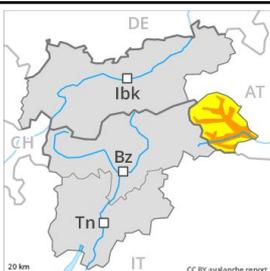
Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 08.04.2019



Neve bagnata



PM:



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 08.04.2019



Neve bagnata



Nel corso della giornata brusco aumento del pericolo di colate bagnate.

Durante la mattinata la probabilità di distacco di valanghe di neve bagnata a debole coesione aumenterà rapidamente. Ciò a tutte le esposizioni al di sotto dei 2000 m circa, come pure sui pendii soleggiati ripidi estremi alle quote medie e alte. Sussiste un determinato pericolo di valanghe di neve a lastroni bagnati. Ciò sui pendii ombreggiati molto ripidi tra i 1800 e i 2200 m circa.

Inoltre sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve. Ciò a tutte le esposizioni al di sotto dei 2000 m circa, come pure sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2600 m circa, principalmente nelle regioni settentrionali.

Gli accumuli di neve ventata di giovedì si sono legati piuttosto bene con la neve vecchia. Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2800 m circa, attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 10: situazione primaverile

st 2: valanga per scivolamento di neve

La superficie del manto nevoso non è riuscita a rigelarsi durante la notte coperta e si ammorbidirà già al mattino. Ciò sui pendii soleggiati, come pure a tutte le esposizioni al di sotto dei 2000 m circa. Il manto di neve vecchia è fradicio alle quote di media montagna. A bassa quota c'è solo poca neve.

Tendenza

Valanghe bagnate nel corso della giornata.

Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
per Lunedì il 08.04.2019



La neve fresca rappresenta la principale fonte di pericolo. Ancora possibili valanghe spontanee e colate di neve a debole coesione.

Con il rialzo termico diurno, sono ancora possibili valanghe spontanee, soprattutto di medie dimensioni. Al di sopra dei 1800 m circa i punti pericolosi sono più numerosi. Inoltre è necessario fare attenzione agli accumuli di neve ventata in parte spessi. Questi possono in alcuni punti distaccarsi con un debole sovraccarico e raggiungere dimensioni medie. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle conche e nei canali esposti in tutte le direzioni come pure nelle zone in prossimità delle creste a tutte le altitudini. Le escursioni con gli sci e le racchette da neve richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

La neve fresca e la neve ventata rimangono in parte instabili a tutte le esposizioni al di sopra dei 1800 m circa. Gli accumuli di neve ventata in parte spessi degli ultimi due giorni poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a nord est. Al di sotto dei 1500 m circa è presente solo poca neve.

Tendenza

Anche alle quote medie e alte, leggero calo del pericolo di valanghe.

Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
per Lunedì il 08.04.2019



Neve ventata



Neve bagnata



La situazione valanghiva è in alcuni punti ancora insidiosa.

Con neve fresca e vento da forte a tempestoso proveniente da sud a tutte le esposizioni si sono formati accumuli di neve ventata, specialmente al di sopra del limite del bosco. Già un singolo appassionato di sport invernali può facilmente provocare il distacco di valanghe, anche di dimensioni pericolosamente grandi. In quota la probabilità di distacco è maggiore. In quota, il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno.

Inoltre nel corso della giornata, sui pendii esposti a est, sud e ovest, sono possibili alcune valanghe umide di neve a debole coesione di medie dimensioni. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe di neve a lastroni aumenterà leggermente anche sui pendii soleggiati molto ripidi al di sopra dei 2500 m circa. Con la pioggia, locale aumento del pericolo di valanghe. Inoltre sussiste un determinato pericolo di valanghe per scivolamento di neve. Le escursioni richiedono una grande attenzione e la massima prudenza.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

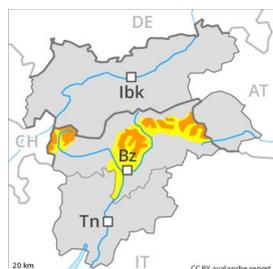
st 2: valanga per scivolamento di neve

Negli ultimi giorni sono caduti in molte regioni da 50 a 100 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più. Il forte vento ha causato il trasporto di molta neve. Gli abbondanti accumuli di neve ventata [Empty] poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati. Il manto di neve vecchia è stabile in molti punti. L'irraggiamento notturno sarà ridotto. Il manto di neve vecchia è fradicio alle quote di media montagna. Il manto nevoso sarà umido, soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2800 m circa. A bassa quota c'è solo poca neve.

Tendenza

Calo del pericolo di valanghe asciutte.

Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
per Lunedì il 08.04.2019



Neve ventata



2400m



Neve bagnata



2800m

La neve ventata recente richiede attenzione. Ciò ad alta quota e in alta montagna. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe bagnate e per scivolamento di neve aumenterà.

Con neve fresca e vento forte negli ultimi giorni soprattutto ad alta quota e in alta montagna si sono formati abbondanti accumuli di neve ventata. Essi possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie. I punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2400 m circa. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste e dei passi, come pure nelle conche e nei canaloni. Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni e in alta montagna, i punti pericolosi sono più diffusi e il pericolo leggermente superiore. Non si prevedono praticamente più valanghe asciutte spontanee.

Nel corso della giornata:

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono ancora previste valanghe bagnate di neve a debole coesione di dimensioni medio-piccole, soprattutto sui pendii ripidi estremi esposti a est, sud e ovest. Con la pioggia, locale aumento del pericolo di valanghe.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

st 2: valanga per scivolamento di neve

L'irraggiamento notturno sarà ridotto. Negli ultimi giorni sono caduti in molte regioni da 10 a 30 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente sino a 50 cm. Il forte vento ha causato il trasporto della neve fresca. Gli abbondanti accumuli di neve ventata [Empty] poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati. Essi sono instabili. Il manto di neve vecchia è stabile in molti punti. Il manto di neve vecchia è fradicio alle quote di media montagna. Il manto nevoso sarà umido, soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2800 m circa. A bassa quota c'è solo poca neve.

Tendenza

Calo del pericolo di valanghe asciutte.

Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
per Lunedì il 08.04.2019



Neve ventata



Linea del
bosco



Neve
bagnata



La neve fresca e la neve ventata devono essere valutate con attenzione a tutte le esposizioni al di sopra dei 1800 m circa. Sui pendii erbosi ripidi e nelle basi di pareti rocciose, sono possibili isolate valanghe umide di neve a debole coesione, soprattutto di medie dimensioni.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono ancora possibili valanghe spontanee, soprattutto di medie dimensioni. Queste possono a livello isolato coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere dimensioni piuttosto grandi. Ma soprattutto è necessario fare attenzione agli spessi accumuli di neve ventata. Questi possono distaccarsi con un debole sovraccarico e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni. I punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi esposti in tutte le direzioni come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canali e nelle conche. Al di sopra del limite del bosco la probabilità di distacco è maggiore. Le escursioni con gli sci e le racchette da neve richiedono molta esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Il vento proveniente da sud ha rimaneggiato intensamente la neve fresca. Essa ricopre un manto di neve vecchia piuttosto favorevole soprattutto sui pendii esposti al sole. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a nord est. Sui pendii ombreggiati riparati dal vento, negli strati profondi del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Tendenza

Specialmente al di sotto dei 1800 m circa, ulteriore calo del pericolo di valanghe.

Grado Pericolo 2 - Moderato

AM:



Tendenza: Pericolo valanghe in aumento
per Lunedì il 08.04.2019



Neve bagnata



PM:



Tendenza: Pericolo valanghe in aumento
per Lunedì il 08.04.2019



Neve bagnata



Valanghe di
slittamento



Al mattino in quota condizioni valanghivie piuttosto favorevoli. Nel corso della giornata brusco aumento del pericolo di colate bagnate.

Le condizioni sono primaverili. Al mattino predominano in quota condizioni piuttosto favorevoli. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe di neve bagnata a debole coesione aumenterà rapidamente. Ciò a tutte le esposizioni al di sotto dei 2000 m circa, come pure sui pendii soleggiati ripidi estremi alle quote medie e alte.

Inoltre sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve. Ciò a tutte le esposizioni al di sotto dei 2000 m circa, come pure sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2600 m circa.

Gli accumuli di neve ventata di giovedì si sono legati piuttosto bene con la neve vecchia. Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2800 m circa, attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 10: situazione primaverile

st 2: valanga per scivolamento di neve

La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante solo ad alta quota e si ammorbidirà già al mattino. Ciò sui pendii soleggiati, come pure a tutte le esposizioni al di sotto dei 2000 m circa. Il manto di neve vecchia è fradicio alle quote di media montagna. A bassa quota c'è solo poca neve.

Tendenza

Valanghe bagnate nel corso della giornata.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
per Lunedì il 08.04.2019



Neve ventata



Neve bagnata



La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo. Nel corso della giornata aumento del pericolo di colate bagnate.

Con neve fresca e vento forte si sono formati accumuli di neve ventata instabili. Essi possono a livello isolato distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra dei 2500 m circa, soprattutto nelle zone in prossimità delle creste e dei passi, come pure nelle conche e nei canali. Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni e in alta montagna, i punti pericolosi sono più diffusi e il pericolo leggermente superiore. Nel corso della giornata:

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe di neve bagnata a debole coesione aumenterà soprattutto sui pendii soleggati ripidi estremi. Con la pioggia, locale aumento del pericolo di valanghe.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

st 10: situazione primaverile

L'irraggiamento notturno sarà ridotto. Negli ultimi giorni sono caduti da 5 a 20 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più. Il forte vento ha causato il trasporto della neve fresca. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a nord est al di sopra dei 2500 m circa. Essi sono in parte instabili. Il manto di neve vecchia è stabile in molti punti. Il manto di neve vecchia è fradicio alle quote di media montagna. A bassa quota c'è solo poca neve.

Tendenza

Ulteriore calo del pericolo di valanghe asciutte.

Grado Pericolo 2 - Moderato

AM:



Tendenza: Pericolo valanghe in aumento ↗
per Lunedì il 08.04.2019

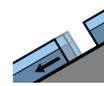
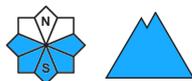
PM:



Tendenza: Pericolo valanghe in aumento ↗
per Lunedì il 08.04.2019



Neve bagnata



Valanghe di
slittamento



Al mattino in molti punti condizioni valanghive piuttosto favorevoli. Nel corso della giornata brusco aumento del pericolo di colate bagnate.

Le condizioni sono primaverili. Al mattino predominano condizioni piuttosto favorevoli. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe di neve bagnata a debole coesione aumenterà rapidamente. Ciò a tutte le esposizioni al di sotto dei 2000 m circa, come pure sui pendii soleggiati ripidi estremi alle quote medie e alte.

Inoltre sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve. Ciò a tutte le esposizioni al di sotto dei 2000 m circa, come pure sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2600 m circa.

Gli accumuli di neve ventata di giovedì si sono legati piuttosto bene con la neve vecchia. Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2800 m circa, attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 10: situazione primaverile

st 2: valanga per scivolamento di neve

La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante solo ad alta quota e si ammorbidirà già al mattino. Ciò sui pendii soleggiati, come pure a tutte le esposizioni al di sotto dei 2000 m circa. Il manto di neve vecchia è fradicio alle quote di media montagna. A bassa quota c'è solo poca neve.

Tendenza

Valanghe bagnate nel corso della giornata.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Lunedì il 08.04.2019



Neve bagnata



Neve ventata



I nuovi accumuli di neve ventata devono essere valutati con attenzione sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra dei 2800 m circa. Nel corso della giornata brusco aumento del pericolo di colate bagnate.

Gli spessi accumuli di neve ventata di giovedì possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra dei 2800 m circa, attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, la probabilità di distacco di valanghe di neve bagnata a debole coesione aumenterà rapidamente. Ciò a tutte le esposizioni al di sotto dei 2000 m circa, come pure sui pendii soleggiati ripidi estremi alle quote medie e alte.

Inoltre sussiste un pericolo latente di valanghe per scivolamento di neve. Ciò a tutte le esposizioni al di sotto dei 2000 m circa, come pure sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2600 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 10: situazione primaverile

st 2: valanga per scivolamento di neve

La superficie del manto nevoso ha formato solo una sottile crosta da rigelo e si ammorbidirà già al mattino. Ciò sui pendii soleggiati, come pure a tutte le esposizioni al di sotto dei 2000 m circa. Il manto di neve vecchia è fradicio alle quote di media montagna. A bassa quota c'è solo poca neve.

Tendenza

Valanghe bagnate nel corso della giornata.